

S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

16 settembre 2018
n. 1222

**III^a DOMENICA DOPO
IL MARTIRIO
DI S. GIOVANNI
IL PRECURSORE**

Sito Internet della Parrocchia: WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM

Viviamo pellegrini

*(dalla lettera pastorale "Cresce lungo il cammino il suo vigore"
del Vescovo Mario Delpini)*

Viviamo vigilando nell'attesa. Viviamo pellegrini nel deserto. Non siamo i padroni orgogliosi di una proprietà definitiva che qualche volta, eventualmente, accondiscende all'ospitalità; siamo piuttosto un popolo in cammino nella precarietà nomade. Possiamo sopravvivere e continuare la rischiosa traversata perché stringiamo alleanze, invociamo e offriamo aiuto, desideriamo incontri e speriamo benevolenza. Perciò i pellegrini, persuasi dalla promessa, percorrono le vie faticose e promettenti, si incontrano con altri pellegrini e si forma un'unica carovana: da molte genti, da molte storie, da molte attese e non senza ferite, non senza zavorre.



La Chiesa si riconosce "dalle genti" non solo perché prende coscienza della mobilità umana ma, in primo luogo, perché, docile allo Spirito, sperimenta che non si dà cammino del Popolo di Dio verso il monte dell'alleanza piena se non dove, nel camminare insieme

verso la medesima meta, si apprende a camminare gli uni verso gli altri.

L'incontro, l'ascolto, la condivisione permettono di valorizzare le differenze, lo specifico di ciascuno, impongono di riconoscere i doni ricevuti dalla tradizione di ciascuno. Il convenire di genti da ogni parte della terra nell'unica Chiesa cattolica apre a leggere meglio il Vangelo: chi è abituato a leggere il Vangelo "a casa sua" e tende a ridurre la potenza della Parola di Dio è risvegliato allo stupore e dal timore dal dono offerto da altri che stanno compiendo lo stesso cammino verso lo stesso Signore.

Non si può immaginare perciò che il popolo in cammino viva di nostalgia e si ammali di risentimento e di rivendicazioni, perché proprio per questo si è deciso il pellegrinaggio, per uscire da una terra straniera e da una condizione di schiavitù.

In questo pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste, poi, ci facciamo compagni di cammino di fratelli e sorelle che incontriamo ogni giorno nella vita; uomini e donne in ricerca, che non si accontentano dell'immediato e della superficie delle cose. Essere pellegrini ci permette di intercettare tutti coloro che anelano a una libertà autentica, ad un senso vero per la vita. Il desiderio di Dio (quaerere Deum) sta all'origine di ogni autentico movimento di uscita da se stessi per andare verso il compimento, verso la gioia.

Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana

Iscrizioni al catechismo

Sono aperte le iscrizioni al catechismo presso la segreteria dell'Oratorio dalle ore 17.00 alle 18.30. Sono invitati a iscriversi sia i bambini che iniziano per il primo anno (seconda elementare) sia chi rinnova l'iscrizione per gli anni successivi

Festa dell'Oratorio

Sabato 22 e domenica 23 l'Oratorio apre il cammino di quest'anno con una Festa. Il programma lo trovate nel volantino specifico. Sono tutti invitati a essere presenti in qualche momento della festa perché l'Oratorio è parte viva di tutta la parrocchia!!